

OPEN S.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economico e Garanzito

Fiesta 94/95 Volvo 460
Tipo 1.6 SX 94 Mondeo 1.9
Punto 3/5p. Dacia 1.9 94

Roma

l'Unità Venerdì 15 settembre 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 06 966 284/5/6/7/8 fax 06 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

OPEN S.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economico e Garanzito

G.R.A. km 68.600
65771042
uscita CASAL LUMBROSO
tratto aurelia - piomano

TESTI SCOLASTICI.

L'assessora Fiorella Farinelli sollecita nuove norme
«Paghiamo anche noi, quindi pretendiamo qualità»

«Libri cari e scadenti» Anche il Comune chiede una legge

Libri di testo scadenti e cari appesantiscono gli zainetti degli studenti. A rilevarlo è l'assessora alla scuola Fiorella Farinelli che rivendica un ruolo di controllo da parte dell'amministrazione comunale sulla qualità dei libri di testo. L'assessora ricorda infatti che i comuni spendono cospicui fondi per dare il proprio contributo all'acquisto dei libri nella scuola dell'obbligo.

Quindi anche il Comune di Roma chiede un intervento legislativo per disciplinare il settore dei libri di testo, recentemente investito anche dalla polemica sui messaggi pubblicitari contrabbandati come didattica. «È ora che qualche ministro o il Parlamento metta ordine in questo settore dove esistono troppe contraddizioni e speculazioni», ha detto prendendo posizione sul argomento l'assessora Fiorella Farinelli il quale sottolinea che «il problema dell'alto costo dei testi scolastici al quale tra l'altro non corrisponde la qualità non è un aspetto che tocca esclusivamente le famiglie ma interessa direttamente anche gli Enti locali».

Per legge infatti spetta ai comuni garantire il diritto allo studio. Una garanzia il cui costo per il solo Comune di Roma è di 13 miliardi, 9 dei quali stanziati dal

la Regione Lazio. Cinque di questi 13 miliardi rappresentano il costo che annualmente il Comune di Roma sostiene per l'acquisto dei libri di testo degli alunni delle scuole elementari. I restanti vengono ripartiti fra assegni di studio borse di studio contributi per le 150 ore e il finanziamento di attività sperimentali e servizi.

Fiorella Farinelli sollecita quindi una iniziativa parlamentare che possa mettere ordine in quello che la stessa definisce settore complesso. «Sempre più frequentemente - puntualizza - i libri di testo presentano carenze qualitative e in assenza di adeguate norme legislative aspetti speculativi».

Per quanto riguarda poi la funzione calmieratrice promossa dagli studenti di Napoli l'assessora alla Scuola ha registrato una scarsa attenzione degli studenti romani. Il libro usato non attrae più di tanto e l'idea di allestire mercatini per la vendita e lo scambio in spazi offerti dal Comune non si è fatta per ora breccia. «Abbiamo ricevuto - ha concluso Fiorella Farinelli - solo una richiesta da parte dell'Usi per avviare un mercatino dell'usato. Mercatino il cui spazio è stato reperito dall'amministrazione capitolina presso la scuola media "Trento e Trieste" in via dei Giubbonari».

Quanto costa studiare? Un milione in IV ginnasio Le cifre di un sondaggio fatto dagli studenti

Sul «caro-libri» l'Unione degli studenti romani ha svolto un piccolo sondaggio: prendendo a campione tre scuole della capitale. Ecco, classe per classe, quanto spende una famiglia romana per gli studi superiori.
Liceo scientifico FRANCESCO D'ASSISI.

In I liceo una media di 950 000
in II 295 000
in III 610 000
in IV 504 000
in V 615 000

Liceo classico LUCILIO in IV ginnasio una media di 995 000
in V ginnasio 150 000
in I liceo 770 000
in II liceo 480 000
in III liceo 580 000

Liceo classico KANT in IV ginnasio una media di 795 000
in V ginnasio 270 000
in I liceo 880 000
in II liceo 590 000
in III liceo 690 000



Vendita di libri usati

Alberto Pas

L'Unione studenti vende testi in via dei Giubbonari: il 10% del ricavato servirà a pubblicizzare la piattaforma per «una nuova scuola» Se il mercatino dell'usato finanzia la lotta politica

I libri sono troppo cari, meglio ricorrere all'usato. Librerie specializzate da cinquant'anni, centi nuovi di zecca che hanno fiutato l'affare, mercatini gestiti dagli studenti. Ce n'è per tutti i gusti: un libro usato si paga con il 40% di sconto sul prezzo di copertina. Quest'anno, per la prima volta, l'Unione degli studenti è «arrivata su piazza» con un mercato tutto suo in via dei Giubbonari. Il 10% del ricavato finanzia le iniziative del movimento.

RINALDA GARATI

È di moda l'usato. Non solo per l'abbigliamento. Anche i libri scolastici di seconda mano stanno vivendo un autentico boom. Evidentemente c'è chi pensa che valga la pena di dedicare al settore un notevole investimento pubblicitario: chi con ritiro e vendita dei libri dell'altro anno autofinanzia un movimento che avendo precorso di ben sessanta anni la tendenza si lamenta della presenza dei tanti

troppi parvenu che frantumano il mercato in mille rivoli e intanto sul lungotevere dice una all'anno in gemitte in caccia di una buona occasione. Le bancarelle hanno quasi esaurito le copie in migliore stato di conservazione.

Storico

Storicissimo anzi, ma un po' depresso Carlo Alberto Alfieri direttore della Maraldi in corso Rinasci-

mento sorella minore della libreria della stessa «famiglia» che in piazza Risorgimento a vendere libri usati cominciò cinquant'anni fa. Questa lo fa «appena» da trentuno. Della cosa, lui parla con l'orgoglio del vero libraio che ha una storia, una competenza («si crede che sia facile farlo, ma non è così») e non può sopportare un certo modo di trattare i libri («come al supermercato»). Comunica dal suo punto di vista la situazione «mille rivoli» non va tanto bene. Anche per via di tutti quei mercati «non si sa se con licenza o senza» o di quelle situazioni in cui «sotto l'insegna degli studenti si nascondono i professionisti». Per di più c'è il noto fenomeno per cui le case editrici ormai cambiano i testi abbastanza spesso. Eppure spiega «da due anni magari per fello ma l'usato è richiestissimo». Solo che non si trova. Da lui un libro usato si paga con il 40% di sconto sul prezzo di copertina. Per

chi i libri vuole venderglieli invece le cose sono un po' più complicate. Dipende dalla edizione, dallo stato di conservazione. Comunque qua si nessuno arriva più con la lista completa. I libri si comprano mano a mano che la scuola li richiede e l'intera faccenda dura un mesetto con strascichi nel corso dell'anno.

Lavori in corso

Ma stanno per finire, nel grande spazio di 1600 metri quadri in gressio che sarà aperto tra pochi giorni su via Nazionale l'altro su via Modena che ospita il Mel Nuovo.

Il nuovo ha iniziato ai primi di settembre, è impossibile non cono- scerlo perché la città è tappezzata dai manifesti che lo pubblicizzano. «Libri di scuola a metà prezzo? Mi conviene fare un salto al nuovo Mel dice il cinghio mentre la giurista testimonial afferma «Chi va al nuovo Mel non sente il caro scuola? Non credo alle mie orecchie». Ma di animali parlanti ce ne sono

altri. E la pubblicità è piaciuta spiegato Gianni Maraldi direttore e Diego Leseri responsabile del settore scolastico. Acquistano al 30% rivendono al 50%, c'è un lungo barcone lungo il quale si scorre per procedere a vendita e acquisti. Finito il periodo dello «scolasti- co» ci saranno invece isole espositive e il negozio punterà a qualità. Carri come spazio pensato per i giovani. L'usato riguarderà anche compact ci sarà un reparto gadget e tra un po' anche una sala per iniziative culturali, mostre e altro.

Poveri ma belli

Tutti altro stile in via dei Giubbonari numero 41 quattro manifesti attaccati al muro con l'adesivo dell'Unione degli studenti: un banco di legno malconcio, pochi scaffali metallici. Dalle 11 a mezzogiorno e dalle 13 alle 19 ragazze e ragazzi provvedono così all'autofinanziamento delle loro iniziative. Chi vuole può portare i libri rice-

verà in cambio solo una cedola ricevuta il 5 e 7 di ottobre si faranno conti i volumi invenduti torneranno ai proprietari che invece sul venduto riceveranno il 40% del prezzo di copertina. Un altro 10% resterà all'Unione. Che per organizzare il tutto conta sul volontariato di una quindicina di ragazze e ragazzi. Il sistema comunque ha un buon successo arrivano tanti clienti a cercare e a offrire Italia no latino greco e matematica. E l'onestà perfetta compensa sempre la limitata professionalità «se non va bene me lo riporta» «signo va questo non glielo do ho solo l'edizione vecchia hanno cambiato l'ordine degli esercizi. Provare per credere. Fino al trenta settembre il guadagno studenti e studentesse lo useranno per far conoscere il nostro istituto, la loro piattaforma per una «scuola nuova» anche a loro misura e preannuncia non tra qualche settimana un appuntamento nazionale.

La vera storia delle case del centro storico

C. PARRI - D. BARBIERI

Sui quotidiani negli ultimi giorni sono apparse numerose notizie alquanto confuse e contraddittorie sulla vicenda del Bando speciale per l'assegnazione degli alloggi recuperati del centro storico. Vorremmo cercare di chiarire alcuni aspetti che riteniamo importanti.

1) Il recupero di stabili degradati ed in parte disabitati del centro storico fu uno degli aspetti più qualificanti della giunta Petroselli, conrollato di questo fu il bando per il centro storico destinato ad offrire attraverso criteri chiari e trasparenti alloggi a fitto sociale alle famiglie meno abbienti della Capitale. Circonscritta a rischio di espulsione.

2) Gli alloggi destinati a questo scopo erano in origine nel lontano 1984 oltre 250 ridotti in continuazione sino ad arrivare alle attuali 39 assegnazioni o preassegnazioni. Gli altri nella completa inerzia delle amministrazioni successive sono stati occupati abusivamente (esempio S. Paolino alla Regola) e mai sgomberati, oppure non sono mai partiti i lavori di recupero (come Via del Colosseo 66) o sono stati interrotti (come l'ultimo lotto di Tor di Nona).

3) Ora scopriamo che le uniche case assegnate secondo la graduatoria sarebbero secondo alcuni state assegnate per clientele varie. Teniamo allora a precisare che tutte le famiglie che hanno avuto la preassegnazione o l'assegnazione definitiva hanno su richiesta del Comune presentato tutti i documenti obbligatori. Se questa documentazione è «scomparsa» è perché si vogliono coprire occupazioni abusive avvenute successivamente. Almeno alcune non segnalate in vano che oggi risultano in possesso di regolare contratto non si comprende bene a quale titolo. Sul fatto poi che la graduatoria sia stata rispettata a salti ricordiamo che sta indagando che poi una verifica puntuale del rispetto della graduatoria bisogna aggiungere ad alcune posizioni il punteggio loro attribuito in seguito ad uno sfratto esecutivo. Attribuzione che avviene in ufficio previa presentazione del documento da parte della commissione alloggi ai sensi dell'art. 3 bis della legge 93/79.

4) Le tante contestate proassegnazioni sono state l'unico strumento negli ultimi anni per contrastare occupazioni abusive, organizzate. Un dato a conferma è che le uniche case assegnate secondo la graduatoria negli ultimi dieci anni sono state quelle preassegnate (circa 1000) le altre sono state sistemate occupate abusivamente (circa 10000 tra alloggi vecchi). E questo il vero scandalo!

5) Mentre si polemizza sulle responsabilità i cantieri per il recupero sono stati smantellati da tempo senza che nessuno si preoccupasse neanche di utilizzare i soldi (un miliardo stanziato dal 1993 dalla Regione Lazio su costante pressione da parte nostra) e per le famiglie collocate ultimamente in quella graduatoria rimanente nel centro storico con un fitto sopportabile per il loro basso reddito non manchi un sogno.

* Comitato per la difesa della residenza nel centro storico
** Segretario del Senato di Roma

Un camion piomba su 5 ciclisti: un morto e un ferito grave La gita finisce in tragedia

È morto all'istante trascinato per oltre dieci metri sotto le ruote di un camion, un medico dell'ospedale Grassi di Ostia Alberto Rizzi di 43 anni che questa mattina stava percorrendo in bicicletta con alcuni colleghi la Via Ardeatina a Roma. Gravi le condizioni di Antonio Occhilupo, infermiere nel stesso ospedale ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Marino. Rizzi e Occhilupo con altri quattro dipendenti del Grassi come tutte le mattine stavano facendo una passeggiata in bicicletta. Più o meno verso le nove hanno imboccato il lungomare di Ostia

poi la via Ardeatina raggiungendo lo svincolo per i Castelli romani. Sulla strada del ritorno poco prima del bivio della città militare della Cecchinola mentre procedeva nel gruppo sul ciglio della strada un autocarro con rimorchio condotto da Renato Madonna 47 anni di Roma nel tentativo di sorpassarli ha involontariamente agganciato Alberto Rizzi strotolandolo sotto le ruote del rimorchio e facendolo cadere gli altri cinque componenti del gruppetto. Per il professionista non c'è stato nulla da fare. Alberto Rizzi cardiologo la vedeva da un paio d'anni nel reparto del Corvino Battista Grassi di

Ostia. Conosciuto come una persona estremamente sensibile e pieno di vita era sposato e aveva una figlia. Appassionato sportivo per anni si era cimentato e continuava a farlo nella maratona che rappresentava un po' la sua specialità tanto è che aveva partecipato lo scorso anno a quella di New York e contava di farlo anche quest'anno. Solo da qualche mese si era avvicinato al mondo delle due ruote e con alcuni amici questi tutti medici e infermieri del nosocomio lidenese aveva organizzato una piccola squadrina amatoriale che si riuniva e usciva quando il lavoro lo permetteva.

In clinica per salvarsi Cgil: «E ora chi paga?»

Non c'era un letto disponibile in nessuno dei centri di neurochirurgia degli ospedali laziali e la famiglia per non farlo morire è stata costretta a portarlo in un ospedale privato della capitale dove la degenza costa 1.500.000 lire al giorno. È questa la storia di Manolo 18 anni figlio di un operaio denunciato dalla Cgil Funzione Pubblica della Santa di Roma e del Lazio.

Tre giorni fa il giovane rimasto coinvolto di notte in un incidente stradale. Subito la corsa all'ospedale di Monterotondo vicino Roma dove i medici trovarono al ra-

gazzo una sospetta frattura cranica. Inutilmente attraverso il 118 si cercarono posti nei reparti specializzati della capitale. Il giovane fu trasferito al Pertini a Roma e dopo una Tac, asportato al mittente. Sembrava che il trauma fosse meno grave del previsto e che il ragazzo stesse riprendendosi invece non è stato così. E allora i genitori di Manolo ne hanno dovuto autorizzare il ricovero all'American Hospital a loro spese. Ora il sindaco chiede che l'assessore regionale alla Sanità Cosentino intervenga perché sia la Regione a pagare.

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Ufficio informazioni: via Machiavelli n. 50
tel. 4467318 - 4467252

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEI CITTADINI**
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 4070321